

REGISTRO DEI TITOLARI EFFETTIVI: RISPOSTE DELLA CCIAA SULL'OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DA PARTE DI "BRANCH" DI SOCIETA' STRANIERE

- Al fine di supportare l'espletamento degli adempimenti sulla titolarità effettiva da porre in essere da parte dei soggetti obbligati entro il prossimo 11 dicembre 2023 (v. [pillola legale n.16/2023](#)), la Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi ha reso disponibili sul proprio sito internet le risposte ad alcuni quesiti raccolti nel corso degli webinar svoltisi nei giorni scorsi sul tema (disponibili al seguente [link](#)).
- In particolare, con le risposte ai **quesiti 19 e 23** viene affrontata la questione dell'applicabilità della disciplina delle comunicazioni relative al titolare effettivo alle **"branch" italiane di società aventi sede all'estero**. Dopo aver premesso che il termine **"branch"** o **"filiale"** è generico e che le strutture organizzative di imprese straniere sono tecnicamente definibili come **"unità locali"** o **"sedi secondarie"**, le risposte chiariscono che:
 - le **unità locali** sono iscritte nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) e pertanto le società straniere che abbiano nel territorio italiano questo tipo di **"branch"** o **"filiali"** **non sono tenute a comunicare le informazioni sulla titolarità effettiva** della società-madre;
 - le **sedi secondarie** di società straniere, essendo giuridicamente **"iscritte"** nel registro delle imprese (come sancito dall'art. 21, co. 1 del D. Lgs. n. 231/2007) **sono in linea generale soggette all'obbligo di comunicazione** delle informazioni sul titolare effettivo.
- In relazione a queste ultime, le due risposte evidenziano come permangano dubbi circa l'applicabilità del suddetto obbligo per le sedi secondarie di società straniere aventi sede legale in uno dei paesi dell'Unione Europea, essendo la casa-madre già tenuta a comunicare i titolari effettivi nel paese della sede legale. Al riguardo viene auspicata un'indicazione ministeriale (del Ministero dell'Economia e delle Finanze o del Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ovvero di altre Autorità centrali.